

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 19. Giugno 2024
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597).
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 9788892959330

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 19. Giugno 2024
Storia Militare Moderna



Società Italiana di Storia Militare



Banner With the Lion of St. Mark (banner) Italy, Venice, 1675.
Cleveland Museum of Art Gift of Mr. and Mrs. John L. Severance 1916.1807.
CC0 1.0 Universal Public Domain.

PIERPAOLO BONACINI,

Un Ducato in difesa
Giustizia militare, corpi armati e governo
della guerra negli Stati estensi di età moderna

Collana di Studi di Storia del diritto medievale e moderno, 12
Historia et Ius, Associazione Culturale, Roma, 2024, pp. 410, ISBN 979-12-81621-03-9



Il volume di Pierpaolo Bonacini batte una strada rimasta troppo a lungo secondaria all'interno del panorama storiografico, per altri versi vastissimo, che l'autore definisce «della società in guerra» (p. 4), frutto di un deciso allargamento degli orizzonti della storiografia militare italiana. Tale allargamento non è però servito a garantire una buona dose di attenzione alle strutture deputate ad amministrare la giustizia e a mantenere la disciplina all'interno degli eserciti d'età moderna. Questa mancanza appare ancor più paradossale se si considera che altre trasformazioni statali, connesse strettamente all'ambito militare, hanno invece goduto di maggior attenzione. Penso, per esempio, al rapporto che legava la fiscalità statale agli eserciti. Ci si trova dunque oggi di fronte a un panorama di

studi che, per quanto riguarda l'età moderna, appare caratterizzato da un'elevata frammentazione e dal predominio di contributi dedicati all'ambito iberico o ai vasti domini di Madrid nel continente europeo, mentre quasi del tutto trascurata rimane la realtà italiana. È infatti significativo che nel volume curato da Davide Maffi, dal titolo di *Tra Marte e Astrea* (Franco Angeli, 2011), giustamente considerato come principale punto di riferimento in materia dall'autore, solo un terzo dei saggi in esso contenuti riguardino stati della penisola, uno dei quali, il *Milanesado*, saldamente sotto il controllo di Madrid. La situazione, insomma, non è cambiata poi molto rispetto a circa un decennio fa, quando Davide Maffi nell'introduzione del volume da lui curato tracciava un quadro dello stato dell'arte assai simile a quello odierno.

Sullo sfondo di queste considerazioni risalta l'importanza del volume di Bonacini, che ripercorre in maniera minuziosa tutta la parabola della giurisdizione militare nello Stato estense d'Antico Regime. Si parte così dalla nascita dei primi reparti di milizia, nella prima metà del XVI secolo, nei cui documenti istitutivi non era ancora chiaramente prevista una distinzione tra mancanze disciplinari e procedimenti penali a cui i milizioti potevano essere sottoposti, per arrivare, negli anni 1740-1741, alla riforma delle forze armate e alla concomitante creazione di un Magistrato di Guerra, supremo organo di governo dell'ambito militare al cui interno trovava posto anche l'Uditore Generale di Guerra, dotato di incombenze giurisdizionali (e sottoposto in seguito, come il Magistrato, a svariate riforme). Nel mezzo si snoda una lunga storia, caratterizzata da un'articolazione delle funzioni giurisdizionali tra differenti figure. Se la competenza in materia civile (e dal 1596 anche penale) sui miliziani fu affidata dal duca Alfonso II all'Uditore Generale (le cui competenze furono sempre cumulate a quelle del già attivo Commissario delle Battaglie), sarà Cesare d'Este, nel dicembre 1626 a riordinare le competenze del Collaterale, assegnandogli anche la giurisdizione penale e civile sulle truppe stipendiate. Altra tappa fondamentale è costituita dall'emanazione da parte di Francesco I di un proto-codice militare, gli *Ordini di giustizia militare* posteriori all'anno 1643, che individuavano nel Commissario e nell'Uditore del Campo i titolari della giurisdizione sulle truppe. Il susseguirsi di riforme e documenti normativi variamente detti (anch'essi accuratamente presi in esame) non riuscì mai a definire in modo netto i confini della giurisdizione militare. Lo impedivano le incombenze giurisdizionali su non militari che a queste figure furono assegnate (nel caso del Collaterale e del settecentesco Uditore Generale sui bargelli). Al contrario, a volte erano i giudicanti ordinari a potersi occupare dei

militari. Così, i *Capitoli* di Alfonso II (1596) lasciavano agli ordinari facoltà di giudicare i miliziani nel caso in cui il Commissario non fosse fisicamente presente sul luogo del delitto. Infine, bisogna ricordare l'esistenza di spazi giurisdizionali affidati a militari. È questo il caso, per fare solo un esempio, dei bombardieri, sottoposti, secondo i *Capitoli* del 1660, a una giurisdizione parallela affidata nelle mani del loro superiore, il Generale dell'Artiglieria.

Questo costante intrecciarsi e sovrapporsi di competenze rende non facile e, per forza di cose, parziale il tentativo di osservare come concretamente funzionassero queste istituzioni, la cui procedura spesso non era chiaramente definita. Si tratta di uno degli aspetti più originali del testo, utile per osservare come e quanto l'apparato giudiziario militare di uno stato si conformasse o meno a pratiche comuni nella vita giudiziaria di Antico Regime (composizioni tra parti, ricorso alla tortura giudiziaria). A ciò si aggiunge, per quanto riguarda il XVIII secolo, anche l'esame della biografia di alcuni Uditori Generali, mostrando così come la severità punitiva potesse essere mitigata o meno da sensibilità e orientamenti individuali. Sotto tale punto di vista, sarebbe sicuramente interessante osservare come operassero quei giudici ordinari che, spesso, potevano essere chiamati a giudicare i soldati. Anche l'attenzione verso altre realtà italiane risulta preziosa. Così, nel ripercorrere l'origine degli *Ordini* di Francesco I, derivati da un simile codice della Toscana granducale (momentaneamente alleata degli Stati estensi) l'autore getta luce su meccanismi di comunicazione e strutture imitative nel campo della giurisdizione militare. Si tratta di una prospettiva che colma, seppur in misura minima, importanti lacune e apre nuove, promettenti piste di ricerca. Similmente, anche l'esame delle convenzioni settecentesche stipulate dai duchi estensi con gli Stati confinanti al fine di catturare i disertori delle rispettive forze armate potrebbe spingere a condurre nuove ricerche estese ai secoli precedenti, per osservare se e come si attuasse la collaborazione interstatale in questo campo prima della stipula di appositi trattati bilaterali. Anche l'esame del rapporto tra trattatistica militare e le concrete scelte poi effettuate dai governi in materia di giustizia militare, affrontato dall'autore per rintracciare l'origine ideale di alcune magistrature militari estensi, è un'altra linea di ricerca che potrebbe beneficiare di un allargamento dello sguardo alla produzione scritta proveniente da realtà italiane minori. In definitiva, si è davanti a un volume dalla grande originalità e importanza per chiunque si accosti allo studio della giustizia militare d'età moderna, con particolare riguardo per le entità statali del nord della penisola.



Quinto Cenni (1905), *La fanteria della Legione Estense sulla Piazza d'armi (1790)*
Quinto Cenni (1905), *Notizia della grande sconfitta Austriaca di Marengo (1800)*
NYPL, Vinkhujzen Collection, Public Domain



A Smart Macaroni, Caricature from "Martial Macaroni", in Anne S. K. Brown Military Collection. Courtesy by Brown University (see West, «The Darly Macaroni Prints and the Politics of "Private Man.»», *Eighteenth-Century Life*, 25.2 [2001], pp.170-1.

Storia Militare Moderna

Articoli / Articles

- *Swiss Cavalry from c.1400 to 1799*,
By JÜRIG GASSMANN
- *Gian Andrea Doria e Uluç Ali a Lepanto. Una riflessione sulla tattica di battaglia tra flotte di galee nel Mediterraneo del XVI secolo*,
DI EMILIANO BERI
- *La présence de la Milice Chrétienne en Europe Orientale (1618-1621). Samuel Korecki et ses lettres à Charles de Gonzague duc de Nevers*,
PAR EMANUEL CONSTANTIN ANTOCHE
- *Hamilton's Expedition of 1639: The Contours of Amphibious Warfare*,
BY MARK CHARLES FISSSEL
- *La escuadra del reino de Sicilia en la defensa conjunta del Mediterráneo hispánico (1665-1697)*,
POR MARÍA DEL PILAR MESA CORONADO
- "No tan en orden como devria estar". *La correspondencia entre*

- el duque de Osuna y Felipe III sobre el Tercio de infantería del Reino de Sicilia*,
POR AITOR AGUILAR ESTEBAN
- *Les campagnes du comte Jean-Louis de Rabutin*,
BY FERENC TÓTH
- *Les officiers généraux de la 'nouvelle marine' néerlandaise 1652-1713*,
PAR ROBERTO BARAZZUTTI
- *The Serenissima's Cretan Swansong: the Loss of Souda (September 1715)*,
BY DIONYSIOS HATZOPOULOS
- *Tra guerra e diplomazia. Assedi e capitolazioni della Cittadella di Messina durante la Guerra della quadruplici alleanza*,
DI ANTONINO TERAMO
- *Un'impresa straordinaria: i primi affreschi di Ercolano salvati dal tenente d'Artiglieria Stefano Mariconi*
DI ANIELLO D'IORIO

- *La prigionia di guerra nell'Europa delle Successioni tra diritto bellico e prassi militare*,
DI ALESSANDRA DATTERO
- *La prima campagna d'Italia di Bonaparte come guerra d'intelligence*,
DI GIOVANNI PUNZO
- *The Long Route to Egypt From Saint Louis to Bonaparte*,
BY EMANUELE FARRUGGIA

Insights

- *Mediterranean Geopolitics: A British Perspective*,
BY JEREMY BLACK
- *Secret History. An Early Survey*,
BY VIRGILIO ILARI
- *Four Recent Essays on Amphibious Warfare between the XVI and the XVIII Centuries*,
BY MARCO MOSTARDA

Recensioni / Reviews

- C. Martin & G. Parker, *Armada. The Spanish Enterprise and England's Deliverance in 1588*,
(DI GIANCARLO FINIZIO)
- Enrique Martínez Ruiz, *Las Flotas de Indias. La Revolución que cambió el mundo*,
(DI SIMONETTA CONTI)
- Stefan Eklöf Amirell, Hans Hägerdal & Bruce Buchan (Eds.), *Piracy in World History*
(DI STEFANO CATTELAN)
- Ferenc Tóth, *Silva Rerum. Études sur la circulation de la noblesse et ses idées en*

- Europe à l'époque des grands changements*,
(PAR CLÉMENT MONSEIGNE)
- Dionysios Hatzopoulos, *La dernière guerre entre la république de Venise et l'empire Ottoman (1714-1718)*,
(BY STATHIS BIRTACHAS)
- Federico Moro, *Dalmazia crocevia del Mediterraneo*,
(DI VIRGILIO ILARI)
- Olivier Chaline et Jean-Marie Kowalski, *L'amiral de Grasse et l'indépendance américaine*,
(DI GIOVANNI ZAMPROGNO)

- Roger Knight, *Convoys. The British Struggle against Napoleonic Europe and America*,
(DI GIANCARLO FINIZIO)
- Paolo Bonacini, *Un Ducato in difesa. Giustizia militare, corpi armati e governo della guerra negli stati estensi di età moderna*,
(DI MARTINO ZANARDI)
- Jonathan Jacobo Bar Shuali, *Breve historia del Ejército napoleónico*,
(POR M. SOBALER GOMEZ)